



Fahrenheit 451

Il grado zero della scrittura

di Manlio Triggiani

Migranti: Bergoglio e pregiudizio

Diciamolo subito: nessuno intende stroncare un libro del Papa, ma mettere in discussione alcune sue tesi sì. Anche perché non si tratta di tesi che riguardano la spiritualità, né mettono in dubbio i fondamenti della religione, né attaccano lo Spirito santo o i santi e nemmeno la Chiesa come istituzione. Rispetto per qualsiasi religione.

Qui si parla, invece, delle frequenti incursioni che il Santo Padre fa nei confronti dei governi, dei politici, dell'Ue, in un periodo in cui la Chiesa si dedica poco ai fedeli, a coloro che in un'epoca di crisi morale e spirituale gradirebbero indicazioni spirituali anziché libri e discorsi sulla disoccupazione, l'immigrazione, l'educazione, l'accoglienza ecc. facendo sponda alla sinistra. Per tutti questi problemi ci sono già i politici...

Tre libri appena usciti mostrano le intemerate di Papa Francesco Bergoglio: *La sfida dei migranti. Scritti, discorsi e omelie* (EdB, pagg. 168, euro 13.00), *Discorsi ai movimenti popolari* (Ponte alle Grazie, pagg. 176 in vendita insieme al Manifesto!) e *Imparare a imparare* (Marcianum press, pagg. 80, euro 8.00).

Ne *La sfida dei migranti*, raccolta di scritti e discorsi, Francesco sottolinea che si deve dare ai rifugiati "un'acco-

glienza dignitosa", ma soprattutto bisogna "saper coniugare il diritto di ogni essere umano di immigrare in altre comunità politiche e stabilirsi in esse" e alla "globalizzazione del feno-



PAPA FRANCESCO

LA SFIDA DEI MIGRANTI

Scritti, discorsi e omelie

EDB

meno migratorio occorre rispondere con la globalizzazione della carità". In più punti del libro paragona la Famiglia di Nazaret ai migranti che arrivano a bordo di barconi sulle coste italiane... Un pamphlet che parla

poco di religione e molto di diritti, migranti ecc.

Altro giro, altro pamphlet. *Discorsi ai movimenti popolari*. Terra casa lavoro è una raccolta di discorsi fatti con Pepe Mujica, guerrigliero dei Tupamaros e oggi presidente dell'Uruguay, con Evo Morales, presidente indio della Bolivia e altri capi comunisti. Si vende insieme con *il Manifesto* (quotidiano comunista) che scrive: "Il comunismo non c'entra, ma il focus significativo delle parole del Papa ha certo a che fare con i movimenti rivoluzionari: per via dell'insistente richiamo alla soggettività, al protagonismo delle vittime, che debbono prendere la parola e non solo subire".

Perciò occorre dar valore alla politica con la P maiuscola, di cui "non bisogna avere paura, perché è anzi la forma più alta della carità cristiana".

Poi dicono che il comunismo non c'entra...

Ultimo, *Imparare a imparare*, con prefazione del ministro del Miur, Valeria Fedeli, del Pd. Con questa introduzione Bergoglio ribadisce la sua vicinanza a un certo ambiente, quello di Eugenio Scalfari, Andrea Or-

lando, Emma Bonino, Marco Panella. Tanto che il Partito radicale gli ha offerto la tessera (n.130).

Vuoi vedere che s'è fatto un vero e proprio patto fra la Chiesa e la Sinistra?